

Addio Fabio Mondora: il commosso commiato di Varese al suo vicequestore

Pubblicato: Martedì 25 Gennaio 2022



“Fabio è stato un seme di bene che ha fatto crescere chi ha avuto il privilegio di lavorare fianco a fianco. Un esempio per tutti noi” così è stato descritto **Fabio Mondora, il vicequestore in forza all’Anticrimine scomparso sabato scorso stroncato dalla malattia a soli 57 anni.**

Grande commozione nella basilica di San Vittore a Varese dove si sono svolti i funerali alla presenza di amici, colleghi e conoscenti che hanno voluto rendere l’ultimo saluto al dirigente, stimato professionista ma anche un **uomo che riusciva a entrare in profonda empatia con le persone.**

Nel corso della cerimonia funebre è stata letta la preghiera della polizia a San Michele Arcangelo, lettura che ha preceduto il suono della tromba che ha intonato il Silenzio.

«Era un uomo che ha dato tantissimo alla polizia di Stato e il nostro dispiacere è colmato dal fatto che ora non soffre più. Ha saputo affrontare problemi complessi e delicati in tantissimi anni di servizio non solo a Varese e spesso a contatto con situazioni importanti per la sicurezza nazionale» ha ricordato il **prefetto Messina** alla fine della cerimonia leggendo poi un messaggio di una collega: «Si, soffriva, lo ricordo in uniforme, fiero e sereno ed è stato in quel momento che ho capito che un esempio per tutti, che lo consegna all’eterno».

Un lungo applauso ha sottolineato le parole di addio pronunciate dalla figlia e dalla sorella prima che il feretro lasciasse la chiesa.

Fabio Mondora era un poliziotto amato da tutti, dimostrazione resa oggi dalle tante persone arrivate in città per le esequie.



Necrologie

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it